

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 96 (2024)
Heft: 4

Artikel: Exemplo ducemus (diamo l'esempio)
Autor: Schmid, Daniel
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1074863>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Exemplo ducemus (diamo l'esempio)

Daniel Schmid,
Presidente della direzione della Raiffeisenbank
Bern Genossenschaft
ten col, SM div ter 2, uff istr a d cdt

Nel quadro della strategia destinata a estendere la presenza Raiffeisen in Svizzera, già radicata nelle aree rurali, anche a quelle urbane, nel 2003 mi fu affidato il compito di aprire una banca Raiffeisen nella capitale Berna.

Il consigliere di Stato liberale Edmund von Steiger aveva avuto la stessa idea nel 1886, ma gli inizi furono difficili e l'esperienza naufragò dopo pochi anni. Ignoriamo se i tempi per una banca cooperativa fossero immaturi, pertanto siamo ancora più soddisfatti che a distanza di circa 120 anni il secondo progetto si sia rivelato sino a oggi vincente. Raiffeisen è integrata ora a tutti gli effetti nella realtà di Berna, oltre che in quelle di Zurigo, Basilea, Winterthur e San Gallo.

All'epoca comandavo una compagnia di fanteria e ancora oggi credo che questo sia uno dei ruoli più gratificanti nell'esercito svizzero. Alcuni anni prima ero stato inviato come osservatore militare in Medio Oriente, dove mi trovavo di stanza in Israele, Libano e Siria. C'era una situazione di relativa pace, ma nell'ICA (Israel Controlled Area), una zona situata a sud della linea di demarcazione tra Israele e Libano, si verificavano quotidianamente scontri a causa dell'enorme concentrazione di vari gruppi militari (IDF, Hezbollah, Amal, Free Libanese Army, Syrian Army e battaglioni ONU). Anche il nostro soggiorno



in Palestina fu un'esperienza estremamente interessante e istruttiva sia per me sia per mia moglie e le mie due figlie. Nel frattempo sono stato assegnato alla div ter 2 come ufficiale di istruzione, con il compito di fungere da coach ai cdt cp di nuova nomina. Faccio quindi parte da 40 anni e con diverse funzioni dell'esercito svizzero: da Esercito 61 a Esercito 95 e XXI fino all'USEs.

Cos'è cambiato? Naturalmente oggi le compagnie di fanteria hanno una forza d'impatto e una mobilità molto maggiori rispetto agli anni Novanta. E l'equipaggiamento individuale dei militi dell'esercito è notevolmente migliorato, come dimostrano a titolo di esempio le nuove calzature: si è infatti passati dalle pesanti scarpe da marcia in pelle con ghette all'impopolare stivale da combattimento 90, fino al moderno stivale da combattimento 19. La dottrina e l'equipaggiamento sono stati modificati e migliorati. Ma lo stile di condotta e l'approccio individuale sono rimasti uguali o simili. E questo aspetto è a mio avviso molto

positivo. Le virtù che caratterizzano un ufficiale sono le stesse di un tempo: cordialità, interesse, impegno e credibilità. Tali caratteristiche erano e sono rimaste quelle che contraddistinguono i militi dell'Esercito svizzero nelle missioni internazionali. Se all'inizio si esprimevano spesso riserve sul fatto che gli appartenenti a un esercito di milizia potessero parteciparvi, oggi questo preconcetto svanisce per lo più completamente dopo pochi giorni di servizio. Gli ufficiali svizzeri, che nel corso della carriera passano attraverso vari livelli gerarchici e di conseguenza vari incarichi, vengono infatti impiegati in genere più frequentemente come osservatori militari rispetto ai colleghi di altri eserciti la cui carriera inizia nelle accademie per ufficiali.

Come sono visti gli ufficiali nell'economia privata? All'inizio degli anni Novanta, nel settore bancario la carriera di ufficiale era considerata piuttosto come un vantaggio nel percorso professionale. In seguito la situazione è cambiata e l'aumento delle assenze è stato spesso ritenuto un handicap. Fortunatamente negli ultimi anni la tendenza si è nuovamente invertita e la notevole e articolata esperienza di un giovane ufficiale, in particolare in gestione, pianificazione, controllo e formazione, viene nuovamente apprezzata. Ottime esperienze sono state registrate anche con le donne dell'esercito. Si parla sempre dei vantaggi dei team interdisciplinari, senza dubbio a ragione. Come imprenditori, utilizziamo e promuoviamo la versatilità dei nostri ufficiali nel mondo economico, in cui cordialità, interesse, impegno e credibilità dovrebbero costituire i valori fondamentali. ♦